

RIDUZIONE ELETTI ALL'ESTERO/ ALDERISI (FI): PREMESSE PER LA CANCELLAZIONE TOTALE DELLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO?

ROMA\ aise\ - "Il taglio degli eletti all'estero è il prologo di una messinscena dal finale prevedibile. I 12 rappresentanti degli italiani nel mondo sono un contentino ingannevolmente consolatorio; sono il preludio della cancellazione totale della Circonscrizione Estero". Così la senatrice Francesca Alderisi, eletta con Forza Italia in Nord e Centro America, a commento dell'approvazione in seconda deliberazione, giovedì scorso in Senato, del disegno di legge costituzionale che prevede la riduzione del numero dei parlamentari (da 945 a 600), inclusi deputati e senatori eletti all'estero (da 18 a 12). "Un taglio che colpisce per il suo provvido tempismo - fa notare ironicamente Alderisi - considerando che al già alto numero di iscritti all'Aire, ormai quasi sei milioni, ovvero circa il 10% della popolazione del nostro Paese, si aggiunge l'emorragia di giovani italiani in fuga dalla Penisola". "I nostri connazionali nel mondo - prosegue la senatrice - contribuiscono allo sviluppo del Sistema Italia, promuovono la diffusione di lingua e cultura oltre confine, sostengono il Made in Italy. Questo, però, viene ricordato a fasi alterne, con maggior enfasi se si è in prossimità delle elezioni, quando il loro peso è tutt'altro che irrilevante. Nel momento in cui si tratta di riconoscere loro gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini italiani, allora le lodi, gli elogi e le parole altisonanti vengono meno". "Non possono non tornarmi in mente - conclude poi Alderisi - le parole del Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, il quale una volta, riferendosi ai suoi amati connazionali nel mondo, disse: "Esaltati in ogni continente ma purtroppo dimenticati nel Parlamento italiano e persino discriminati". E purtroppo così continua a essere". (aise)